GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 | ROMA — SABATO 21 MAGGIO | NUM. 121

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0.25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0.30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica

Mercoledì, 25 maggio 1892 alle ore 3 pomeridiane

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici;
II. Comunicazioni del Governo

Il Presidente
D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCLXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 15 settembre 1891 e 18 febbraio 1892, della Congregazione di carità di Serina (Bergamo), favorevoli al concentramento nella Congregazione stessa del pio legato Tiraboschi, ora amministrato dalla Giunta municipale di Serina ed avente un reddito di annue lire 721, adoperate a scopo elemosiniero;

Veduta la deliberazione al riguardo presa dal Consiglio comunale di Serina;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione del pio legato Tiraboschi è concentrata nella Congregazione di carità di Serina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Num. CCLXXX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto di Chieti, con cui è stato proposto il concentramento dell'amministrazione del Monte di pietà di Fossacesia nella locale Congregazione di carità;

Veduta la deliberazione nello stesso senso adottata dalla Giunta provinciale amministrativa in seduta del 30 gennaio 1892;

Vedute le deliberazioni in proposito adottate dalla Congregazione di carità di Fossacesia addì 4 ottobre 1891 e da quel Consiglio comunale addì 3 novembre successivo;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione del Monte di pietà di Fossacesia è concentrata nella locale Congregazione di carità, sotto l'osservanza delle disposizioni portate dall'art. 61 della precitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il Numero CCLXXXI *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Paullo (Milano), relative al concentramento nella Congregazione medesima delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

1ª *Pinchiroli*, amministrata attualmente da un erede del fondatore e avente scopo elemosiniero, con un reddito netto di L. 138;

2ª *Bassi*, amministrata dal Parroco *pro tempore* e avente scopo elemosiniero, con un reddito netto di L. 6,67;

3ª *Clessi*, amministrata dal Parroco *pro tempore* e avente lo scopo di fornire medicinali gratuiti ai poveri del comune, con un reddito di L. 216,04;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione delle suindicate istituzioni pubbliche di beneficenza Pinchiroli, Bassi e Clessi è concentrata nella Congregazione di carità di Paullo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il Num. CCLXXXII *(Parte supplement.) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le proposte della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Albairate (Milano), relative al concentramento nella Congregazione medesima del legato pio Ravizza avente scopo elemosiniero, e un reddito di lire 38,02, da corrispondersi dalla Commissione amministratrice degli ospedali Fate Bene Fratelli di Milano;

Veduto il voto favorevole della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione del predetto legato pio Ravizza è concentrata nella Congregazione di carità di Albairate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il Num. CCLXXXIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di San Lorenzo in Campo, nelle adunanze dei

giorni 21 giugno e 27 dicembre 1891, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa medesima;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, *ad interim* del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di San Lorenzo in Campo, composto di ottantasette articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il N. **CCLXXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Urbania, nelle sedute dei 29 novembre 1890, 5 novembre 1891 e 23 gennaio 1892, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa medesima;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Urbania, composto di cinquantatre articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui nell'articolo seguente.

Art. 2.

All'articolo 23 sono aggiunte le parole: « *purchè il numero degli intervenuti superi quello dei consiglieri d'amministrazione presenti* » e all'articolo 41, lettera *e*) sono cancellate le parole « *o personali* ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1892.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il numero **CCLXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli atti del Comitato generale e del Comitato esecutivo della Esposizione Italo Americana, da tenersi in Genova nel 1892, in occasione del IV Centenario Colombiano;

Visto l'art. 2 del codice civile;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato generale costituitosi in Genova, sotto la presidenza del comm. Edilio Raggio, deputato al Parlamento, rappresentato dal Comitato esecutivo, presieduto dallo stesso on. Raggio, per effettuare nel 1892 in quella città, in occasione del IV Centenario della scoperta della America, una Esposizione Italo-Americana, è riconosciuto come Ente morale.

Art. 2.

Il Comitato generale ed il Comitato esecutivo dell'anzidetta Esposizione sono retti dall'unito statuto, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1892.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

ESPOSIZIONE ITALO-AMERICANA

GENOVA 1892

SOTTO L'ALTO PATRONATO E LA PRESIDENZA ONORARIA

di S. M. il Re Umberto I

Statuto del Comitato generale e del Comitato esecutivo

Art. 1.

In occasione del IV centenario della scoperta dell'America, avrà luogo in Genova una Esposizione italo-americana, destinata a favorire lo sviluppo delle industrie e dei traffici nazionali in rapporto al commercio fra l'Italia e gli Stati d'America.

Art. 2.

L'Esposizione sarà fatta per cura di un Comitato generale, che è costituito di tutti i membri del Comitato esecutivo stabilito dallo statuto 9 marzo 1891 e da quel maggior numero di cittadini italiani od americani che potranno in seguito essere aggregati al Comitato stesso.

Art. 3.

Il Comitato generale è rappresentato da un Comitato esecutivo composto di 36 membri e da un Consiglio di presidenza costituito da un presidente, un vice-presidente, un segretario generale, tre segretari, un cassiere ed un ispettore generale.

Art. 4.

Il Comitato esecutivo ed il Consiglio di presidenza saranno nominati dal Comitato generale.

Art. 5.

Il presidente del Comitato esecutivo convoca e presiede il Comitato generale.

Art. 6.

Il Comitato esecutivo propone l'aggiunta di nuovi membri al Comitato generale. Esso ha per mandato conferitogli dal Comitato generale in forza del presente statuto, i più larghi poteri deliberativi e le più ampie facoltà per provvedere a tutto ciò che è relativo all'attuazione, ordinamento ed amministrazione dell'Esposizione.

Art. 7.

Il Comitato esecutivo potrà delegare a Commissioni speciali i varii incarichi relativi alla compilazione dei piani e progetti ed in genere a qualsiasi lavoro di preparazione, ordinamento e gestione dell'Esposizione. Il modo di funzionare di tali Commissioni speciali sarà stabilito, anche volta per volta, dal Comitato esecutivo.

Art. 8.

I membri delle Commissioni speciali nominati dal Comitato esecutivo faranno parte di diritto del Comitato generale.

Art. 9.

I fondi occorrenti all'attuazione dell'Esposizione saranno raccolti mediante sottoscrizioni di azioni rimborsabili da lire cento ciascuna e di oblazioni a fondo perduto di qualunque ammontare.

Art. 10.

Le azioni saranno rimborsate fino a concorrenza ed in proporzione del ricavo netto che potesse risultare dagli introiti d'ogni genere dopo la liquidazione finale e dopo il pagamento di qualsiasi passività o spesa occorsa.

Art. 11.

Il versamento dell'importo delle azioni pei sottoscrittori residenti in Genova potrà essere fatto con un unico pagamento a saldo, od anche in quattro rate nei tempi e modi che verranno stabiliti dal Comitato esecutivo mediante lettera personale, od avviso da pubblicarsi sui giornali di Genova.

Art. 12.

Il versamento dell'importo delle azioni pei sottoscrittori residenti fuori di Genova non potrà esser fatto che con un unico pagamento a saldo.

Art. 13.

Il versamento delle oblazioni a fondo perduto, in qualunque luogo raccolte, sarà pure fatto in una sola volta, salvo speciali accordi degli oblatori col Comitato esecutivo.

Art. 14.

Senza pregiudizio dell'azione legale competente al Comitato esecutivo e per esso al suo presidente contro i sottoscrittori morosi, colui che ritardasse il versamento della somma sottoscritta oltre un mese dalla data stabilita, perderà ogni diritto dipendente dai versamenti effettuati.

Art. 15.

I fondi raccolti ed i proventi d'ogni genere saranno a cura del Comitato esecutivo versati in conto corrente presso un Istituto di credito avente sede in Genova, donde verranno ritirati a norma del bisogno.

Art. 16.

Il sottoscrittore di un'azione o di un'oblazione non inferiore a lire cento, dopochè ne avrà integralmente versato l'importo, avrà diritto ad un biglietto personale permanente di accesso all'Esposizione nei giorni destinati al pubblico.

Chi assume più azioni o fa oblazioni di più centinaia di lire, potrà avere, facendone domanda al Comitato esecutivo, tanti biglietti permanenti personali, esclusivamente per determinati membri della sua famiglia, quante sono le azioni o le centinaie di lire sottoscritte e versate, compreso nel numero dei biglietti anche il proprio.

Art. 17.

Le disposizioni dell'art 16 sono applicabili anche alle Società, Ditte e Corpi morali per i loro componenti ed amministratori.

Art. 18.

Con speciale regolamento verranno stabilite modalità per il rilascio dei biglietti di accesso gratuito ai sottoscrittori.

Art. 19.

Contro rimessione delle ricevute constatanti il pagamento integrale delle azioni, verrà rilasciato un certificato definitivo per il numero delle azioni sottoscritte.

Per copia conforme

Il Presidente
E. RAGGIO

Il Segretario Generale
S. MAGNANO.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
DI RUDINI'.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 805235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 150, al nome di Sotgiu *Marini-Didaco* Goffredo Giuseppe del vivente Salvatore, minore, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Genova:

N. 838396 Sotgiù *Marini-Didaco* Goffredo (il resto come l'iscrizione precedente) per annue lire 25, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sotgiu Goffredo Giuseppe del vivente Sotgiù Marini Salvatore Didaco fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 885061 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 120, al nome di Raimo Luisa fu Gennaro, moglie di Raffaele Cinque, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raimo Luisa fu Gennaro, moglie di Pasquale Cinque, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N 913697 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 70, al nome di Orofino *Antonino* di Giuseppe, annotata d'ipoteca per la cauzione dovuta da Orofino Giuseppe fu Antonino, quale ricevitore del Banco n. 161 del lotto pubblico in Patti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Orofino *Antonio* di Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: Numero 959629 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 75, al nome di Tenconi *Stefano* fu Ercole, minore, sotto l'amministrazione della madre Bonini Margherita, vedova di Ercole Tenconi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tenconi *Antonio Stefano* fu Ercole, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 maggio 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 108183 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 45, al nome di Valle *Giuditta ed Alessandrino* fu Giacomo, domiciliati in Tovo S. Giacomo (Albenga), minori sotto la legale amministrazione della loro madre Teresa Vassallo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Valle *Maria-Maddalena ed Alessandro* fu Giacomo, minori... ecc... veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 25 aprile 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Essendo vacanti nella R. Accademia di Belle Arti di Carrara gli uffici di:

Professore di scoltura, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemilasettecento;

Professore di ornato, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemila;

Professore di architettura e prospettiva, retribuito con lo stipendio di annue lire duemila;

S'invitano tutti coloro che intendono concorrervi a presentare, non più tardi del 30 giugno p. v., al R. Istituto di Belle Arti di Firenze, che sarà sede dei tre concorsi, la loro domanda scritta su carta da bollo da lira una, e corredata dei titoli e documenti atti a dimostrare la loro capacità all'insegnamento cui aspirano.

Qualora alcuno voglia concorrere a più di una cattedra, dovrà presentare altrettante distinte domande, senza obbligo però di duplicazione di documenti.

I concorrenti all'ufficio di professore di ornato, dovranno, con opportuni documenti, comprovare anche la loro attitudine all'insegnamento della plastica ornamentale.

Il concorso si giudicherà sopra titoli e occorrendo, per esame, da una Commissione di cinque membri nominati dal Ministro.

Roma, addì otto maggio 1892.

Il Ministro
P. VILLARI.

2

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 maggio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1[4 coperto	—	20 4	11 4
Domodossola	sereno	—	23 9	9 0
Milano	sereno	—	25 4	11 8
Verona	sereno	—	23 1	13 5
Venezia	sereno	calmo	19 9	15 0
Torino	sereno	—	21 1	14 2
Alessandria	sereno	—	23 1	11 9
Parma	sereno	—	23 5	12 7
Modena	sereno	—	22 6	13 5
Genova	1[4 coperto	calmo	21 0	13 8
Forlì	sereno	—	20 4	10 8
Pesaro	sereno	calmo	20 0	9 4
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	20 8	10 4
Firenze	sereno	—	23 4	9 3
Urbino	sereno	—	18 6	8 9
Ancona	sereno	calmo	20 3	14 4
Livorno	1[2 coperto	calmo	22 3	12 0
Perugia	sereno	—	20 1	10 3
Camerino	sereno	—	18 1	9 9
Chieti	sereno	—	19 4	6 4
Aquila	sereno	—	19 6	7 8
Roma	sereno	—	23 7	10 1
Agnone	sereno	—	16 5	7 8
Foggia	sereno	—	19 0	10 0
Bari	sereno	calmo	17 2	10 3
Napoli	sereno	calmo	20 2	14 0
Potenza	sereno	—	22 5	7 5
Lecce	sereno	—	19 0	11 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	24 6	12 8
Reggio Calabria	1[4 coperto	agitato	18 8	15 0
Palermo	sereno	legg. mosso	22 9	8 8
Catania	sereno	calmo	23 3	12 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	9 0
Siracusa	sereno	calmo	22 0	11 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 20 maggio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 763 4
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 30
Vento a mezzodì . . . . . . Ovest debole.
Cielo a mezzodì . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 24°,5. Minimo = 10°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 20 maggio 1892.

In Europa pressione minima sul mare del Nord, elevata all'occidente della Francia. Inghilterra settentrionale 752; Zurigo 766; Golfo di Guascogna 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito in Sicilia, disceso intorno a 3 mm. sull'Italia superiore, maestro forte in Terra d'Otranto; temperatura aumentata al Nord e Centro; mare agitato nel Canale d'Otranto.

Stamane: cielo generalmente sereno, venti freschi del quarto quadrante sulla penisola salentina, deboli varii altrove; barometro a 766 mm. in Sicilia, da 763 a 764 mm. al Nord.

Mare agitato a Brindisi, mosso a Palascia.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo generalmente sereno, qualche temporale al Nord; temperatura ancora in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

ADUNANZA DEL 5 MAGGIO 1892

Presidenza del comm. Serafino Biffi, *vice-presidente.*

Letto dal segretario M. E. Strambio il verbale della precedente adunanza, che viene approvato, e annunciati gli omaggi pervenuti all'Istituto, il segretario Ferrini comunica la seguente lettera del M. E. Cesare Cantù:

« *Illustri soci del R. Istituto Lombardo.*

« Gratissimo dell'interesse che prendeste per la sua malattia, ora che è in via di miglioramento, augura a voi tutti pace e serenità, e che possiate continuare ad essere esempi di attività, di concordia, di progresso.

29 aprile 1892.

« CESARE CANTÙ. »

Il M. E. Tito Vignoli legge la 2ª parte della sua Nota: Sulla intelligenza del cane secondo Lubbock e De Lacaze-Duthiers.

L'A. continua l'esame delle loro ricerche, e prima di giudicare le conclusioni del primo e di altri rispetto alla presunta capacità degli animali di calcolare, riferisce gli studi in genere del Lacaze-Duthiers sul linguaggio delle bestie, e ne determina criticamente il valore.

Espone poi tre esempi massimi d'intelligenza animale, uno offerto dal Lacaze stesso, sopra un suo cane, l'altro d'un cane ancora appartenente a diversa persona, e per ultimo di un chimpanzè, per 15 mesi tenuto in domestichezza in Africa dall'illustre viaggiatore G. Casati.

Il Vignoli, pur affermando la meravigliosa intelligenza manifestata da questi tre animali, con analisi sottile, e con esperimenti propri, e basandosi sopra una sua dottrina intorno alla distinzione della intelligenza animale ed umana, resa pubblica già da trenta anni, ed accettata simpaticamente da giudici eminenti, e competenti di quasi tutte le Nazioni civili, riduce questi atti in apparenza sorprendenti in animali, all'ambito, ed esercizio nativi e speciali della intelligenza animale, rimanendo salda così la sua antica affermazione.

Egli continuerà la sua disamina critica nella prossima adunanza.

Il prof. Sangalli espose le varie origini del sarcoma delle ossa, e le varie sue forme desunte dalla diversa struttura del tessuto morboso. Fissò le sue osservazioni sul sarcoma fornito di stroma villoso-connettivale e su quello che ha la sua base sopra e frammezzo a villi ed acivali ossei.

Questi disse egli doversi chiamarsi osteo sarcomi. Sarcomi osteoidei sono quelli che dell'ossa hanno soltanto l'apparenza per essere infiltrati di materia calcarea.

Si presenta per l'inserzione nei Rendiconti la Nota del dott. Giulio Vivanti: *Su certi integrali primi delle equazioni del moto di un punto.*

Il M. E. Francesco Sansoni legge una Nota: *Sulla serpentina di Oira (Lago d'Orta) e sopra alcune roccie ad essa associate.*

È oggi provata una triplice derivazione del Serpentino: 1° Dall'Olivina; 2° dal Perasseno; 3° dall'Anfibolo.

Mi proposi d'indagare quale di questi modi di origine potesse ammettersi per la Serpentina d'Oira.

Stimai perciò necessario sottoporre all'analisi microscopica le roccie circostanti, allo scopo di venire alla conoscenza dei rapporti che queste mostravano con la Serpentina

A partire dal granito d'Alzo, seguendo la sponda occidentale del lago venendo fino ad Oira s'incontrano i seguenti tipi rocciosi, 1° Granito alterato di Val Pellino, che tiene inclusi filoncelli di Quarzite 2° Gneiss privo di Anfibolo di Val Pellino: la presenza di alcuni minerali, riscontrati in qualche sezione di questo gneiss, lascerebbe supporre che essa avesse sopportato l'effetto del metamorfismo. 3° *Gneiss anfibolico* di Gualba, stratificato con le anfiboliti. 4° Anfiboliti. 5° Serpentini.

Data questa successione di tipi rocciosi, appariva oltremodo probabile che la Serpentina avesse dovuto derivare dall'alterazione delle anfiboliti, precisamente come si verifica per certe Serpentine dei Vosgi studiate da Bruno Weizend.

Ma è da escludersi in modo assoluto una derivazione siffatta. Infatti l'esame microscopico non mostra graduati passaggi: per cui manca completamente il Serpentino nelle Anfiboliti, come pure l'anfibolo delle anfiboliti non si riscontra nelle Serpentine.

Che se queste contengono in varia quantità elementi anfibolici, essi sono da riferirsi all'Allinato che è di seconda formazione, e di origine contemporanea del Serpentino.

Del resto non si riscontra mai quella struttura caratteristica cosidetta e praticata e propria dei serpentini anfibolici.

Apparisce invece oltremodo probabile che la maggior parte di queste serpentine derivi da un perosseno di cui peraltro non si può con certezza determinare la natura.

Il prof. Luigi Credaro legge la seconda sua Nota: *Il problema della libertà di volere nella filosofia dei Greci.* Questa nota rende conto d'una polemica intorno al libero arbitrio agitatasi, due mila e più anni or sono, tra gli stoici e i nuovi Accademici; quelli erano necessitari, questi liberisti.

Secondo gli stoici, il mondo è un organismo, di cui tutte le parti sono penetrate dalla ragione divina, sì che, quando una in qualche modo viene modificata, le altre vanno soggette alla stessa passione.

L'anima umana non si sottrae a questa legge, perchè anch'essa è corporea ed è formata per via di miscuglio dai semi dei genitori, dai quali trae le sue qualità; essa è soggetta inesorabilmente alle leggi cosmiche; i suoi atti sono determinati dalla serie non mai interrotta delle cause naturali e sono alla loro volta anelli di questa catena infinita, che costituisce il fatto.

Perciò le condizioni del suolo e del clima, i movimenti degli astri e il cibo di che si suole usare, i fluiscono sul carattere e l'intelligenza degli abitanti, e conseguentemente le deliberazioni e gli atti dell'uomo sono il risultato dell'ambiente in cui vive e delle forze che agiscono su lui.

Crisippo di Soli è lo stoico che dà al determinismo un largo svol-

gimento, valendosi della fisica e della logica, e cerca di adatta lo alle esigenze della vita.

Si obbiettava: se le azioni umane dipendono interamente dal fato, quale sarà il criterio del merito e del demerito? Crisippo, per lo scopo pratico della sua filosofia, doveva dare molta importanza a questa obbiezione, che è la voce della coscienza popolare; laonde tentò di fondare l'etica su una certa libertà dell'assenso.

E colla divisione delle cause in perfette e occasionali e col riporre l'assenso tra quelle della prima specie e il fato tra quelle della seconda, sostenne la responsabilità dell'agente.

Ogni uomo, secondo lui, è soggetto alle cause esterne solo in quel modo che porta la qualità del suo animo; ogni azione, in linea principale, ci appartiene, perchè è un prodotto del nostro assenso e ne siamo imputabili.

Nulla importa che noi avremmo o non avremmo potuto condurci diversamente.

Carneade di Cirene, capo dell'Accademia, quello stesso di don Abbondio, combatte validamente e la libertà assoluta di Epicuro e il fatalismo stoico.

Critico acutissimo e oratore insuperabile dimostrò che la deviazione spontanea degli atomi, immaginata da Epicuro, è un effetto senza causa, che non ispiega nulla.

Contro gli stoici sostenne l'indipendenza relativa degli atti psichici dalle condizioni fisiche e dagli astri, che non possono mai dare una spiegazione adeguata delle azioni particolari di ciascun uomo. Queste hanno per loro causa la natura individuale, che noi, come dimostra l'esperienza possiamo modificare.

Egli distinse la necessità obbiettiva, che esiste in natura dalla verità che è colta come tale dall'intelligenza.

Gli avvenimenti futuri sono certi e veri, ma a sè. Apollo stesso non potrebbe affermare la necessità di quelli, le cause efficienti non si presentano a noi tali, che se ne debbano riconoscere come inevitabili gli effetti, giacchè bisogna distinguere tra cause accidentali e cause aventi in sè una efficienza naturale.

Carneade dimostrò che la conciliazione tentata dal suo avversario tra fato e libertà è contraddittoria e mise in luce l'impossibilità in cui essa è di dare un fondamento alla responsabilità morale dell'umor. Lo Zeller, il grande storico della filosofia dei Greci, crede che Carneade non potè in nessun caso attribuire alla sua dottrina della libertà altro carattere che quello della pura verosomiglianza e ciò per le premesse scettiche della sua logica.

All'autore pare di essere riuscito a dimostrare il contrario.

Il prof. Luigi De Marchi legge un sunto della sua nota: *I cicloni atlantici e le recenti perturbazioni atmosferiche*. L'A. studiò le conformazioni delle linee isobariche che contraddistinsero le principali perturbazioni atmosferiche del febbraio e marzo scorsi nella Valle del Po, e trovò che ad esse corrispondeva una striscia o promontorio d'alta pressione che da Est si protendeva entro la Valle.

Tale striscia d'alta pressione rappresenta un forte afflusso d'aria da oriente, che, ingolfandosi nella valle, vi si addensa e solleva, dando origine per tale sollevamento a copiose precipitazioni. Questo afflusso d'aria era provocato poi dall'abbassarsi della pressione, per effetta di un ciclone atlantico o per altra causa, sull'Europa occidentale, mentre sull'Europa orientale e particolarmente sulla penisola balcanica dominava una pressione elevata.

In questo modo indiretto le depressioni atlantiche segnalate così spesso negli scorsi mesi agirono sulla valle del Po, a prodursi copiose precipitazioni, accompagnate da una pressione barometrica relativamente molto alta.

Nella memoria sono esaminate altre conformazioni isobariche che ci diedero cattivo tempo, ma quella segnalata è la più importante; ad essa dobbiamo le abbondantissime pioggie della fine di febbraio, le strane nevicate del 13 e 14 marzo, e le pioggie della fine di marzo.

Infine il dott Raffaele Zoja dà un sunto di una sua nota: *Intorno ad alcune particolarità di struttura dell'Hydra*. Il metodo di Ehrlich applicato all'Hydra mette in evidenza varii elementi che la colorazione pecifica ed altre considerazioni fanno ritenere di natura nervosa. Visono: noduli da cui partono ricchi filamenti su tutto l'ectoderma; cordoni composti di molti filamenti avvolti a spirale; reticoli sulle cellule ectodermiche; gomitoli assai intricati (probabilmente cellule gangliari); ed apparati terminali sulle cellule urticanti (varii nelle varie forme) e sulle nematocisti.

I noduli esistono pure nella *tubularia*. Il sistema nervoso dell'Hydra sembra dunque assai più complesso di quanto si sarebbe supposto.

Ultimate le letture, si procede alla nomina delle Commissioni indicate nell'ordine del giorno; quindi si leva la seduta alle 2 1/2 pomeridiane.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 19. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli:

« La Porta fece sapere a Sofia, col mezzo del suo agente, Reschid bey, che essa è disposta, quando il processo di Costantinopoli osse finito, a chiedere alla Russia l'estradizione dei fratelli Tufektschiew e Schischmanow.

« La Porta chiese l'elenco degli emigranti bulgari in Turchia e dichiarò essere inopportuna in questo momento la questione del riconoscimento della Bulgaria.

« Raccomanda la pazienza e la moderazione.

« Essendo terminato il processo di Costantinopoli, l'agente bulgaro, Dimitrow, è stato incaricato di rammentare alla Porta la sua promessa di chiedere l'estradizione dei fratelli Tufektschiew e Schischmanow e di dichiarare che presenterà al più presto possibile l'elenco degli emigrati bulgari in Turchia. »

BRUXELLES, 19. — Senato. — Si approva la revisione di tutti gli articoli della Costituzione, eccetto quello relativo alla durata del mandato di senatore.

Il progetto di legge ritornerà perciò alla Camera dei Rappresentanti.

LONDRA, 20. — Lo *Standard* ha da Odessa: « Vi fu un terremoto presso Erivan.

« Tre villaggi sono stati distrutti.

« Si hanno a deplorare 25 morti ».

VENEZIA, 20. — Sono qui giunti il re e la regina di Grecia. Le LL. MM. ripartono stasera con treno speciale per Copenaghen.

LONDRA, 20. — Il colonnello Tully, segretario dell'*Agricultural Hall* riceverà domani la rappresentanza dei maestri militari italiani di scherma, composta di Masaniello Parise, direttore della scuola magistrale, Agesilao Grego, di artiglieria, Vincenzo Drossi, di fanteria, Santelli, dei granatieri ed Ettore Torricelli, di cavalleria, e li inviterà a pranzo all'albergo italiano Previtali.

I maestri italiani di scherma interverranno lunedì all'*Agricultural Hall*.

CHICAGO, 20. — Le inondazioni degli Stati occidentali sono più disastrose di quante ne sono avvenute da quindici anni.

Si calcola che i danni ascendano a parecchi milioni di dollari.

LONDRA, 20. — Camera dei comuni — Il sottosegretario di Stato per le colonie, barone di Worms, annunzia che un uragano distrusse, il 29 aprile, un terzo della città di Port-Louis e devastò il rimanente dell'isola Maurice.

Vi sono un migliaio di feriti e 600 morti, di cui 300 a Port-Louis. La miseria è enorme.

PORTO MAURIZIO, 20. — Proveniente da Mentone è giunta a Ventimiglia l'ex-imperatrice Eugenia, la quale prosegue diretta a Milano.

BERNA, 20. — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* pubblica un articolo nel quale domanda che d'ora in poi i padroni siano tenuti a presentare agli uffici di polizia le liste e i documenti degli operai italiani da essi occupati.

MADDALENA, 20. — Il prefetto della provincia, commendatore Ovidi, è ripartito per Sassari, dopo visitata la tomba di Garibaldi e ricambiate le visite ufficiali ricevute.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 maggio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI — IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE — Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE — Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 genn 92	—	—		—	94,30 32 1/2 35 37 1/2		— —	
RENDITA 5 0|0 2.a grida		—	—	94,37 1/2 40 42 1/2	94 42	94,42 1/2 94,50.		— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—	(45	— —			— —	
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0|0 2.a grida	»	—	—		— —			56 87	1/2)
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			92 —	
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			100 10	
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» 4 0|0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			420 —	
» 4 0|0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			408 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			449 —	
» » » Banca Nazionale 4 0|0.	»	500	500		— —			477 —	
» » » » » 4 1|2 0|0.	»	500	500		— —			485.50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —			6'0 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			519 —	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1320 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —	1001		— —	
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	346 46 1/2 47 47 1/2	48 48 1|2)	— —	
» » »	»	500	450		— —			346 —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			285 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			22 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			470 —	
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			430 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn. 92	500	400		— —	449 51 53 55 55 1|2	56 1|2 57).	— —	
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	745 46 47 50 51 55 58	60 62 65)	— —	
» » Acqua Marcia	1 magg. 92	500	500		— —			1048 —1	
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 genn. 90	500	500		— —	233 233 1|2 234.		— —	
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	176 177 177 1|2.		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			103 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			2:0 —	
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —			116 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			285 —	
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	182,50 183,50		— —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89.	1 genn. 92	500	500		— —			284 —	
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —	
» » 4 0|0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna.	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0|0 ; o)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro).	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Osservazioni:

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

19 maggio 1892.

Consolidato 5 0|0 . . . . L. 94 512
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 92 342
Consolidato 3 0|0, nominale . . . » 57 343
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . » 56 633

B. TANLONGO, Presidente

(1) Ex div. £. 28,50.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 40
	Parigi	Cheques	103 20	— —	— —
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 83
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . . } 28 Maggio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1|2 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: A. CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	92 80
» 3 0|0	57 30
Obbl. Beni Eccles.	92 —
Prest. Rotschild 5 0|0.	102 —
Ob. città di Roma 4 0|0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1|2 0|0	485 —
Az. Fer Meridionali.	630 —
» » Mediterranee	490 —
» » » certif.	480 —
» Banca Nazionale.	1300 —
» » Romana	1008 —
» » Gen. vers. 425)	318 —
» » » » 450)	317 50
Az. Banco di Roma.	285 —
» Banca Tiberina.	30 —
» » Ind. e Com.	500 —
» » » Certif.	455 —
» Soc. Cred. Mobil.	385 —
» » » Merid.	— —
» » Gas stampigl.	740 —
» » Acqua Marcia st.	1060 —
» » Condot. d'ac.	233 —
» » Gen Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	118 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	80 —
» » Immobiliare.	174 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. S Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana.	210 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	55 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	184 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	410 —
» » » 4 0|0	170 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.